

ROSSO NOVELLO

Di anno in anno
O, in un sol giorno
sono diventate
anonime, smorte
le generose terre
di questa costa?
Di quando, sono spariti
da collina a collina
i ben vivi, filari, vigneti.
Il passante invidiava
i passerì, tra i pampini
variopinti a pizzicare
nei gustosi grappoli
gonfi e lacrimanti
come mammelle
pronte alla mungitura.
In vivaci fiere di paese
si trasformavano quei campi.
E i delicati chicchi
venivano subito
schiacciati, torchiati.
E quando l'Autunno
sentiva il freddo
alito dell'inverno addosso
il capoccia all'ospite
chiunque fosse,
con orgoglio, offriva
il rosso novello.
In quel bicchiere, oltre
fatica, passione, esperienza
c'era un pezzetto
dell'animo brusco, sincero
del marchigiano vero.